

# Isaia

**48** <sup>1</sup> «Ascoltate, discendenti di Giacobbe, voi che vi gloriare del nome d'Israele, e che risalite fino a Giuda: voi giurate nel nome del Signore, e invocate il Dio d'Israele ma senza serietà e sincerità. <sup>2</sup> Voi ci tenete a farvi chiamare: "Abitanti della Città Santa", e vi appoggiate sul Dio d'Israele, il cui nome è: "Signore dell'universo". <sup>3</sup> Ascoltate dunque quel che vi dico: da tempo avevo annunziato quanto è accaduto; lo avevo promesso e ve lo avevo fatto sapere. Appena sono intervenuto tutto si è compiuto. <sup>4</sup> Sapevo che eravate come un popolo ostinato, dalla testa dura come il ferro, dalla fronte resistente come il bronzo: <sup>5</sup> per questo mi sono preoccupato di annunziarvelo per tempo. Ve l'ho detto prima che accadesse per non sentirvi poi dire: "È opera del nostro idolo, è il nostro dio di legno o di bronzo che ha deciso così!". <sup>6</sup> Avete sentito quel che avevo predetto e ora siete testimoni che si è realizzato. Ebbene, da questo momento, vi annunzio cose nuove, che tenevo nascoste, e di cui voi non avete idea. <sup>7</sup> Non si tratta di cose antiche, ma di quel che ora accadrà. Prima d'ora, mai ne avete sentito parlare. Così non potrete dire che lo sapevate già. <sup>8</sup> No, non lo avete mai sentito, né voluto sapere, non ci avete mai fatto attenzione. Vi ho sempre conosciuti come ribelli! Da quando siete nati, siete chiamati sleali. <sup>9</sup> Ma siccome io sono Dio, per amore del mio nome trattengo la mia collera. Per il mio onore vi risparmiò e rinunzio a eliminarvi. <sup>10</sup> Vi ho messi alla prova non del fuoco, come si fa con l'argento, ma vi ho provati con la sofferenza. <sup>11</sup> Se ho agito così, l'ho fatto solo per me; non posso sopportare che il mio nome venga disonorato. Non voglio cedere ad altri la mia gloria». <sup>12</sup> Dice il Signore: «Ascoltami ora, Israele, popolo di Giacobbe, che io ho chiamato. Io sono lo stesso sempre, sono il primo e anche l'ultimo. <sup>13</sup> Con le stesse mie mani ho posto le fondamenta della terra e ho disteso il cielo. Basta che io li chiami ed essi si presentano. <sup>14</sup> Radunatevi assieme e ascoltate tutti! Nessuno di voi ha predetto i miei

piani! Ho un amico che porterà a compimento i miei progetti su Babilonia e farà conoscere ai suoi abitanti la mia potenza. <sup>15</sup> Io solo ho parlato; anzi ho chiamato quest'uomo e l'ho fatto venire. Riuscirà in tutte le sue imprese». <sup>16</sup>

Avvicinatevi a me e ascoltate: fin dall'inizio ho parlato apertamente. Ero presente fin dal principio di questi avvenimenti. E ora è Dio, il Signore che mi manda e mi dà il suo spirito. <sup>17</sup> Il Signore, tuo salvatore, il Santo d'Israele ti assicura: «Io, il Signore, sono il tuo Dio. Sono io che ti faccio sapere quel che ti potrà servire; sono io che ti faccio camminare sulla strada che devi seguire. <sup>18</sup> Perché non hai ascoltato quello che ti ho comandato? Avresti ricevuto un fiume di benedizioni, la salvezza ti sarebbe arrivata come le onde del mare! <sup>19</sup> I tuoi discendenti sarebbero numerosi come i granelli di sabbia sulla spiaggia del mare, i loro nomi non avrebbero rischiato di sparire dalla mia presenza!». <sup>20</sup>

Uscite da Babilonia, affrettatevi a partire! Con grida di gioia portate la bella notizia fino alle estremità della terra, annunziate, diffondetela e dite: «Il Signore ha salvato Israele, suo servo». <sup>21</sup> Lo conduce nel deserto e il popolo non soffre la sete. Dio fa scaturire per lui acqua, spacca la roccia e l'acqua scorre. <sup>22</sup> Ma queste benedizioni non sono per i malvagi, dice il Signore.